



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CONCESSIONARIA SERVIZI

ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP)

per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Giovanni Coppola

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 48/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n.466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni, del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Coppola, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- Consap ha ampliato significativamente la propria area di azione, pur mantenendo le competenze originali nell'ambito assicurativo;
- la società, nel contesto della dismissione del patrimonio immobiliare, ha operato per superare la situazione di stallo dovuta alla crisi del mercato immobiliare, conferendo gli immobili oggetto del programma di dismissione, tramite gara, a Serenissima SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del Fondo immobiliare Sansovino, acquisendo le quote corrispondenti di detto Fondo. Al riguardo è stata rappresentata dall'azionista e dagli organi di revisione l'esigenza di monitorare l'andamento del Fondo e le operazioni realizzate;
- il bilancio relativo all'anno 2014 chiude con un utile al netto delle imposte pari a 4,0 milioni di euro (4,1 milioni nel 2013): tale risultato di bilancio tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa 8,9 milioni) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività costituenti l'oggetto sociale della Consap, nonché dei rischi connessi agli sviluppi della gestione del fondo immobiliare; lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 1,1 milioni;
- il patrimonio netto al 2014 risulta pari a 134,23 milioni, rispetto ai 132,78 del precedente esercizio.

In particolare per le gestioni separate si rileva che:

1. il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un disavanzo di esercizio dovuto all'aumento della liquidazione complessiva per sinistri ed alla contestuale flessione dei contributi incassati;
2. il Fondo di garanzia per le vittime della caccia ha registrato un avanzo, la cui entità risulta però ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che risulta negativo dal 2007.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.), per il detto esercizio l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Coppola

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 27 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto M.)

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
1. Quadro normativo e profilo istituzionale	11
1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2015/2017).....	12
2. Modello organizzativo e struttura della Società	14
2.1 Gli Organi.....	14
2.2 Funzioni di controllo.....	15
2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale.....	15
2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: organismo di Vigilanza	16
2.2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione	17
2.2.4 Responsabile della trasparenza.....	18
2.3 Organigramma aziendale	19
2.4 Informatizzazione dei Servizi.....	19
2.4.1 Il Sistema di prevenzione del furto di identità.....	20
3. La gestione e il costo del personale.....	21
4. Le consulenze.....	25
5. Il contenzioso	26
6. La gestione patrimoniale	27
6.1 L'attività immobiliare	27
6.2 Attività finanziaria.....	29
7. I risultati della gestione.....	31
7.1 Lo stato patrimoniale	31
7.2 Il conto economico.....	37
8. Le gestioni separate.....	41
8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo	41
8.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni	44
8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia.....	45
8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private).....	46

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.....	47
8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire.....	49
8.6 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.....	50
8.7 La Stanza di compensazione.....	51
8.8 Gestioni stralcio.....	53
8.9 Gestione dei c.d. "Rapporti dormienti", (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005).....	54
8.10 Gestione delle c.d. "Polizze dormienti", (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343 della legge 266/2005, ai sensi dei commi 345-quater e 345-octies).....	55
8.11 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani.....	56
8.11.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio).....	56
8.11.2 Fondo di credito per i nuovi nati.....	57
8.11.3 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa).....	58
8.12 Fondo Mecenati.....	59
9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico.....	60
9.1 Ruolo dei periti assicurativi.....	60
9.2 Centro di Informazione Italiano.....	60
9.3 Certificazioni navali.....	61
9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc).....	62
9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil).....	62
9.3.3 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention).....	63
9.4 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità".....	63
9.5 Fondo Debiti P.A.....	65
9.6 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (cosiddetto Fondo SACE).....	66

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	68
---------------------------------	----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)	15
Tabella 2 - Dati relativi al personale	22
Tabella 3 - RIPARTIZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETA' DEL PERSONALE CONSAP AL 31/12/2014.....	23
Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE ANNI 2013/2014	24
Tabella 5 - COSTO MEDIO DEL PERSONALE ANNI 2013/2014	24
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	32
Tabella 7 - Conto economico	37
Tabella 8 - Risultati di bilancio del fondo vittime della strada	42
Tabella 9 - Gestione istanze fondo mutui prima casa	51
Tabella 10 - Gestione stanza di compensazione.....	52

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap	19
Grafico 2 - composizione del personale.....	23
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli	29
Grafico 4 - Proventi finanziari 2012-2014 (rappresentazione in scala logaritmica)	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art.12 della Legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2014 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2013 con determinazione n. 51/2015 (cfr. Atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 277).

1. Quadro normativo e profilo istituzionale

La CONSAP S.p.A., nata per scissione dall'INA S.p.A., ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

CONSAP è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società opera in un regime di “pluricommitenza pubblica” quale soggetto strumentale “*in house*” di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dall'INA S.p.A.:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada
- Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di Garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei Periti Assicurativi, Centro di Informazione Italiano, Rilascio certificazioni “Bunker Oil”, “Athens Convention” e “Blue Card CLC”, Fondo Dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;

- fondi di Solidarietà (Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;

- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità e Frodi sulle carte di pagamento nonché il Fondo per i debiti della P.A. ed il Fondo SACE), che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;

- interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani (Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di Garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP.

1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2015/2017)

Il Piano Industriale 2015/2017 in continuità con il percorso intrapreso nel precedente triennio, mira a consolidare e sviluppare il portafoglio di attività acquisite ed arricchirlo in modo "selettivo", con particolare attenzione a quegli ambiti "complementari" al mercato caratterizzati da rischi attualmente sottoassicurati.

Il principio generale cui si ispirano le linee strategiche 2015/2017 è la conferma di un *focus* sugli investimenti per lo sviluppo del *core business* della gestione dei Fondi e delle attività affidate dalle Pubbliche Amministrazioni in un contesto di centralità del ruolo "*in house*".

Il servizio assicurativo pubblico rappresenta di fatto il "*core business*" di CONSAP, che potrà essere valorizzato attraverso l'acquisizione di ulteriori attività, tra le quali, si segnalano nel breve termine, la gestione dei servizi relativi ai rischi professionali in campo sanitario – c.d. Fondo Rischi Sanitari – e, in prospettiva, i rischi catastrofali.

Con disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata affidata a CONSAP l'attività di gestione del Fondo per la copertura della Garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A., istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 al fine di rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese nonché di assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra lo Stato e SACE in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato.

In coerenza con il Piano Industriale 2015/2017 la società ha dichiarato che, nell'esercizio 2016, procederà secondo le seguenti linee di azione principali, che sono oggetto delle direttive dell'azionista emanate il 19 febbraio 2016:

- 1) focalizzazione sul "*core business*":

- con azioni e investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo dell'Archivio Unico Informatico (strumentale per le attività connesse al Furto d'Identità) che rappresenta tra le attività già assegnate a CONSAP, uno degli impegni di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi anni;
 - attraverso il consolidamento di attività in essere — quali Fondo di Garanzia Vittime della Strada e Stanza di Compensazione — rilevanti sia dal punto di vista operativo che economico;
 - attraverso la ricerca di un sempre maggiore impegno quali-quantitativo da parte dei competenti uffici CONSAP nella gestione del Fondo SACE;
 - valorizzando il *know-how* maturato per acquisire e avviare nuove attività a supporto delle Istituzioni; in particolare in ambiti “complementari” al mercato assicurativo per la copertura di rischi attualmente sottoassicurati o in mercati in cui si manifestano patologie legate ai cosiddetti *market failures* (ad esempio rischi professionali in campo sanitario e rischi “catastrofali”);
- 2) monitoraggio della struttura operativa in termini di processi aziendali, modello organizzativo, sistemi informatici di supporto e risorse umane al fine di garantire flessibilità e contenimento dei costi in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale; il modello organizzativo, in particolare, sarà costantemente monitorato per verificarne l'adeguatezza ed il dimensionamento in termini di risorse umane allo scopo di consolidare e sviluppare le aree di attività già acquisite nonché di sostenere l'avvio di nuove iniziative;
- 3) gestione delle attività strumentali al “*core business*”:
- attività finanziaria: volta al raggiungimento di un'adeguata redditività annua coerente con un profilo di rischio contenuto attraverso mirate politiche di investimento con strategie mirate all'acquisizione di titoli/strumenti emessi o garantiti dallo Stato italiano o comunque a capitale garantito;
 - attività immobiliare: costante monitoraggio dell'investimento attuato nella SGR Serenissima / Fondo Sansovino connesso all'apporto dell'intero patrimonio immobiliare.

Le direttive, emanate dall'Azionista (MEF) il 19 febbraio scorso, costituiscono un documento di particolare importanza, sia per il lasso temporale che era trascorso dal 2012, epoca delle precedenti direttive, sia per il suo spessore in un contesto di notevoli cambiamenti della *mission* societaria.

2. Modello organizzativo e struttura della Società

2.1 Gli Organi

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

Come riferito nella precedente relazione la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, la cui composizione garantisce il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Come previsto dallo Statuto societario gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive dovrebbero essere emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli amministratori, a loro volta, dovrebbero comunicare al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale gli amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici — predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione — l'azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

In realtà, come è stato esplicitato in precedenza, tale sequenza non è stata costantemente rispettata, in quanto solo di recente sono state emanate le Direttive dell'azionista, che costituiscono un documento di significativo spessore, dopo un lasso di tempo piuttosto consistente a fronte di un tempestivo Piano industriale redatto dalla società.

I compensi ex art. 2389, 1° comma, codice civile, così come determinati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 5 agosto 2014, sono rimasti invariati, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2013	2014
Presidente del Consiglio di Amministrazione	29.000	29.000
Amministratore Delegato	440.000	192.000*
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

*dal 1 aprile 2014 euro 249.000 e dal 1 maggio 2014 euro 192.000

In particolare, nella seduta del 3 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione – in attuazione della normativa emanata in materia di limite massimo dei compensi degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 2° e 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha determinato in euro 249.000,00 al 30 aprile 2014 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, già fissato in euro 440.000.

Come previsto dallo statuto della Società (art. 16.4), il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella riunione consiliare del 19 ottobre 2006 un Direttore Generale determinandone i relativi poteri. Il titolare di tale funzione è deceduto in data 15 luglio 2015 e conseguentemente il cda ha chiesto all'azionista di attivare le procedure per la nomina del nuovo Direttore generale.

2.2 Funzioni di controllo

La Società ha predisposto, per ogni processo codificato in una procedura operativa, diverse attività di "controllo" al fine di ridurre al minimo il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi identificati. Essa è realizzata istituendo ai diversi livelli organizzativi controlli specifici e controlli automatici.

2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale

Rinviando alla precedente relazione per le notizie relative all'attività svolta dal Settore Audit e Sicurezza negli esercizi 2013-2014, si segnala, in particolare, la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre 2014, con la quale l'organo di indirizzo della Società "si è riservato l'esclusiva competenza in materia di internal audit".

Per effetto di tale delibera il Settore Audit e Sicurezza, prima in posizione di staff all'Amministratore Delegato, è stato posto alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Il piano di attività del Settore Audit e Sicurezza per l'esercizio 2015 è stato conseguentemente sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella seduta del 22 maggio 2015.

Per l'elaborazione del piano si è fatto ricorso ad una metodologia consolidata¹ - ampiamente riconosciuta dai principali standard internazionali concernenti la pratica professionale dell'internal audit - finalizzata a garantire l'imparzialità della scelta degli interventi da compiere.

Sono stati pertanto individuati per l'esercizio 2015, i seguenti ambiti di intervento: il Fondo di Garanzia Vittime della Strada, il Fondo Mecenati, il Ruolo dei Periti Assicurativi, il Fondo Sospensione mutui per l'acquisto della prima casa ed il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire.

Gli interventi di audit hanno dato luogo, per ognuno dei settori esaminati, ad osservazioni orientate essenzialmente al miglioramento delle procedure.

Importante è stata anche la collaborazione con il Servizio Organizzazione e Programmazione aziendale per l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, con l'Organismo di Vigilanza per la verifica dell'adeguatezza dei presidi individuati dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001.

2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza – nella sua attuale composizione di tre membri – è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014.

In ragione dell'espansione delle attività assegnate alla Società e dell'ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 231/2001 (nuovi reati ambientali di cui alla legge 22 maggio 2015 n. 68 inseriti nell'art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001; inasprimento delle pene conseguenti alla rimodulazione del reato di false comunicazioni sociali conseguente alla legge 22

¹ Tale metodologia - denominata di *risk scoring* - prevede l'individuazione e valorizzazione di alcuni fattori di rischio e la valutazione del rischio connesso a ciascuna attività; la tecnica di *risk scoring* consente di ottenere l'ordinamento dei processi/sottoprocessi oggetto di audit per intensità di rischio decrescente; all'oggetto di audit più rischioso è attribuito uno scoring/punteggio più elevato. La priorità degli interventi di audit viene quindi definita in base allo scoring ottenuto, partendo dal processo più rischioso a quello meno rischioso.